

Codice A1513B

D.D. 15 ottobre 2018, n. 1138

**Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza e Case Rifugio esistenti, di cui alla DGR n. 39-7664 del 5 ottobre 2018: rettifica, per mero errore materiale, dell'Allegato 1, terza pagina, alla Determinazione dirigenziale n. 1125 del 9 ottobre 2018.**

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei Centri Antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

La DGR n. 8- 4622 del 6 febbraio 2017 disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8, il quale prevede un periodo transitorio di 4 mesi, per l’iscrizione all’albo dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio attualmente presenti in Piemonte;

Dato atto che, ai sensi dell’art.8 della LR 4/2016, l’iscrizione all’albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati;

Richiamato che:

con DPCM 1.12.2017 registrato alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2018 (al n. 1-foglio 79) sono stati approvati, per l’anno 2018, i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri Antiviolenza ed alle Case Rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione;

preso atto che l'importo, assegnato alla Regione Piemonte per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio esistenti, ammonta a Euro 456.463,00, di cui;

-€201.054,65 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza,

-€ 50.000,00 destinati al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri;

-€205.408,35 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionali.

Al finanziamento del presente provvedimento concorrono, inoltre, per le attività dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti, i fondi regionali di cui ai capitoli 1530010, 177763 e 189559-bilancio regionale annualità 2018 e 2019, le cui assegnazioni al momento ammontano ad Euro 105.206,00;

considerata la DGR n. 39-7664 del 5 ottobre 2018, con la quale sono stati definiti i criteri per l'accesso ai finanziamenti per le attività svolte dai Centri Antiviolenza, dagli sportelli/punti di ascolto ad essi collegati e dalla Case Rifugio, esistenti, a favore delle donne vittime di violenza, di cui all'allegato 1, parte integrante della suddetta Deliberazione;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche per la famiglie, minori e giovani, sostengo alle situazioni di fragilità sociale, di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della Deliberazione di cui sopra;

dando atto che:

- con Determinazione dirigenziale n. 1125 del 9 ottobre 2018 è stato approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti destinati ai Centri Antiviolenza, agli sportelli/punti di ascolto ad essi collegati, e dalla Case Rifugio, esistenti, per gli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

- nell'Allegato 1 alla predetta Determinazione dirigenziale, nella terza pagina, al punto I., di cui alla lettera e) "Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione", a favore dei Centri Antiviolenza esistenti, a causa di un mero errore materiale, è stata riportata la somma complessiva di provenienza statale di Euro 456.463,00 invece della cifra dettagliata, e corretta, di Euro 260.054,65, che include anche la quota di provenienza regionale;

- la Determinazione dirigenziale n. 1125 del 9 ottobre 2018, al punto II. della lettera e) "Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione", per i punti di ascolto e gli sportelli collegati ai Centri Antiviolenza esistenti, conferma, per poter procedere con il riparto di Euro 50.000,00, i criteri stabiliti dalla DGR n. 39-7664 del 5 ottobre 2018, ossia la condizione necessaria di iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza, a cui sono collegati, entro il 30 settembre 2018. Ai fini dell'ammissione al finanziamento degli sportelli collegati si fa riferimento alla mappatura di settembre 2018, fatta salva la possibilità di segnalare le eventuali variazioni in sede di presentazione dell'istanza del contributo, di cui alla D.D. n. 1125 del 9 ottobre 2018.

Ritenuto necessario rettificare l'errore materiale;

tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 15 ottobre 2013, n.119;

vista l’Intesa CU n. 146 del 2014;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

vista la L.R. n. 6/2017

vista la DGR n. 5-4886 del 20.04.2017;

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017;

vista la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. n.26-6722 del 06.04.2018 ”L.R. 5 aprile 2018 n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i”;

vista la DGR n. 39-7664 del 5 ottobre 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 39-7664 del 5 ottobre 2018;

DETERMINA

- di rettificare l'errore materiale, contenuto nella terza pagina dell'Allegato 1 alla Determinazione dirigenziale n. 1125 del 9 ottobre 2018, mediante la sostituzione della somma di Euro 456.463,00 con la cifra corretta di Euro 260.054,65 per le attività dei Centri Antiviolenza esistenti;

- di integrare, per i punti di ascolto e gli sportelli collegati ai Centri Antiviolenza esistenti, le modalità di ammissione a contributo stabilendo che, ai fini dell'ammissione al finanziamento degli sportelli/punti di ascolto collegati, si fa riferimento alla mappatura di settembre 2018, fatta salva la possibilità di segnalare le eventuali variazioni in sede di presentazione dell'istanza del contributo, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1125 del 9 ottobre 2018.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La funzionaria estenditrice  
Anna Elda Capiello

La Dirigente del Settore  
Politiche per le famiglie,  
giovani e migranti, pari opportunità e diritti  
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:  
Il Direttore Regionale  
Dr. Gianfranco Bordone